



Sezione provinciale di Torino

Torino, 01 ottobre 2001

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI e NON ISCRITTI AL SINDACATO

Loro indirizzi

La recente sentenza della Corte di Cassazione, applicata ad un caso particolare, del quale per ovvie ragioni non entriamo per ora nel merito, potrebbe aver affermato il principio secondo il quale il medico non possa prescrivere farmaci se non dopo aver visitato il paziente.

Se un simile principio, fosse applicato all'attività quotidiana del medico finirebbe per paralizzarla creando disagi insostenibili a medici e pazienti.

La FIMMG non accetta assolutamente tale principio, e una volta acquisita la motivazione della sentenza provvederà se avrà ravvisato contenuti interpretativi tali da favorire l'affermazione di questa espressione ideologica, a promuovere ogni azione di tipo legale e di protesta sindacale.

Il nostro Segretario Nazionale Mario Falconi si è già mosso tempestivamente sui media nazionali, per ribadire il nostro sconcerto e la nostra preoccupazione.

Anche la FNOMCeO ed alcuni Sindacati ospedalieri come pure il Tribunale dei diritti del Malato hanno manifestato perplessità alla notizia e contrarietà su possibili interpretazioni della sentenza.

La FIMMG manterrà allertata tutta la categoria e provvederà ad una tempestiva informazione sugli sviluppi della vicenda.

Cordiali collegiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Dott. Mario Costa